

Sanità al collasso ?

L'ospedale "Landolfi" sarà potenziato o sacrificato

La sanità in Irpinia non ha, mai, vissuto un periodo di criticità come quello dell'ultimo quinquennio. Tale situazione, generata da decisioni governative di tipo centrale e regionale, risulta aggravata da decisioni locali, le cui responsabilità sono riconducibili, spesso, all'immobilismo di Dirigenti apicali.

Durante i mesi di Aprile e Maggio 2014 la USB Pubblico Impiego, unitamente ad altre sigle, intrapresero una serie di azioni di lotta, per la difesa dei parametri assistenziali e la tutela della cittadinanza e degli operatori, vessati da disposizioni assurde e lesive dei diritti dei lavoratori ..

Forse, qualcuno pensa di compensare il lavoro straordinario con riposi compensativi? E questo qualcuno pensa di sostituire il Personale assente per riposo compensativo con altre disposizioni di lavoro straordinario?

Noi crediamo che siamo oltre la frutta!!! Del resto, entro certi limiti contrattuali, il riposo compensativo che baratta il lavoro straordinario è una decisione, esclusivamente, del Lavoratore. Lo stesso straordinario, unitamente ad altre indennità accessorie che sono parte integrante e sostanziale dello stipendio, viene corrisposto, sistematicamente,



con ritardo, con effetti devastanti per le economie del personale. Nulla è stato risolto, riguardo alla scarsa idoneità di alcune Strutture aziendali . Come se ciò non bastasse, le Organizzazioni sindacali devono avere alta l'attenzione su alcuni inquadramenti giuridici ed economici che, allo stato attuale, sembrano non essere sostenuti dai titoli necessari e non posseduti per ottenere gli stessi inquadramenti. Chi doveva controllare i titoli posseduti e sancire per ogni dipendente la giusta collocazione nella dotazione organica?

Però, c'è di peggio! Infatti, attraverso un report presentato dall'Azienda relativo a Pronte Disponibilità e relative prestazioni di lavoro straordinario, è stato scoperto e segnalato che una figura amministrativa effettua turni e straordinario in regime di Reperibilità. Come mai? Uno dei motivi più importanti, che sta determinando un impegno in modo frenetico di alcune sigle Sindacali in questo periodo, è quello rappresentato dall'attacco finale all'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, giustificato dal premier Renzi con l'esigenza di modernizzare le regole del mercato del lavoro.

Continua a pag. 2

L'Amministrazione Vignola? Troppo a sinistra e con un' opposizione divisa e mansueta!

Assistiamo ad una lenta deriva economico-politico-sociale della nostra Solofra, che coincide, non a caso, con uno spostamento troppo a sinistra dell'attuale Amministrazione.

Troppe tasse, pochi servizi, municipalizzate e clientele, macchina amministrativa lenta e farraginoso sono figlie di una mentalità assistenzialista e clientelare, tipicamente, di sinistra e che, in una Città come la nostra vocazione imprenditoriale e manifatturiera, poco si concilia con l'esigenza di semplificazione della burocrazia, di una tassazione adeguata e una riduzione dei costi per famiglie, lavoratori ed imprese. "Forza Nuova " e i Solofrani assistono, attoniti, alla passerella di politici tutti di sinistra nella Città conciarina, ma, chiaramente, faremmo a meno, volentieri, anche di quelli di destra, che in Città hanno dei referenti in opposizione, del tutto privi di credibilità e screditati da ogni punto di vista.

Solofra ha bisogno di novità, di volti nuovi, di Amministratori fuori dal sistema della partitocrazia, ormai, chiaramente trasversale e uniformata ai poteri forti e alle lobbyes finanziarie.

Continua a pag. 2

Serino: Territorio abbandonato Giunta assente e sfiducia improrogabile.



Dopo la sofferenza di un altro anno per la scarsissima produzione castanicola, i Serinesi si ritrovano da soli, per l'ennesimo anno, contro invasioni quasi barbariche da parte di persone senza alcun rispetto, **che violano le proprietà private e sottraggono quelle poche castagne prodotte**, danneggiando, ulteriormente, i **proprietari di castagneti, che vedono sottrarsi il frutto del loro lavoro, oltre a mettere, talvolta, a rischio la propria incolumità.**

Infatti, tali arroganti non si accontentano di rubare, ma osano, spesso, minacciare i poveri malcapitati, verbalmente e, talvolta, fisicamente. Ciò non ci stupisce, perché chi ha il dovere di proteggere il territorio e i cittadini non si è, mai, posto il problema di

Continua a pag. 2

Per non dimenticare...

23 novembre 1980 - 23 novembre 2014

Verso la fine del 1980, la nostra Città stava chiudendo, proficuamente, un ultradecennale periodo di crescita sociale, industriale, politica, di progresso invidiabile. Pertanto, si viveva in una vera prospettiva ottimistica, proprio in quella domenica di novembre, inquadrata in una bella stagione che si prolungava come e meglio di una gradevole primavera, senza alcun segno di dissolvenza. Però, alle 19.34, un rumore assordante proveniva dalle viscere della terra. Quello scuotimento vigoroso di un gigante era il terremoto, con la luce che si spegneva, facendoci cadere nella più cupa oscurità. Un urlo unico, il terremoto! L'energia elettrica era, subito, mancata. Eppure, l'ambiente aveva una certa luce soffusa e



Continua a pag. 2

Invasione di cinghiali numerose le trappole illegali

La Stazione del Corpo forestale dello Stato di Montoro, impegnati in prima linea nella protezione della fauna selvatica nonché nella repressione del bracconaggio, ha effettuato diversi accertamenti in varie località montane, tra cui quella denominata "Taverna Pioppi-Castelluccia".

In particolare, all'interno di un bosco ceduo, venivano scoperti diversi lacci in acciaio, per la cattura dei cinghiali. Tali mezzi di cattura sono stati rimossi e sequestrati dagli agenti della Forestale, che hanno denunciato



Continua a pag. 8

**Spazio
Pubblicitario
per info e costi:
347/5355964**

L.P. TRADING SERVICE srl

Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)
Tel. 0825 1918205 - Fax 0825 1918000
e-mail: info@lptrading.it

P.IVA: 02512580644

GI. AR. SERVICE
SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.

ASSISTENZA TECNICA
Giancarlo 340 8713637
Arturo 328 0248969

Sede Operativa:
Via Selvaplana
83029 Solofra (AV)

Sempre mi torna al cuore ...

...il mio paese cui bastava un operatore ecologico, anche non troppo messo bene, per tenerlo pulito, tra gente attenta, come oggi, al decoro di una strada solcata in lungo e in largo da forestieri che si servivano presso i numerosi fabbri o si ricavavano dai fornaciari, oppure da altri artigiani di cui c'era abbondanza. Oggi è molto meno frequentato, ma, **ironia della sorte, ci tocca convivere.....tra erbacce, qualche discarica, un laghetto che lesto si forma al cader della pioggia**, ed altro ancora. E meno male che è ben radicato nei santandreini un solido attaccamento ai valori religiosi e familiari, che danno la forza della sopportazione, per l'amarezza di quella**lontananza atavica che il Palazzo ha così spesso manifestato**. L'altra frazione non ha avuto questi problemi, perché si è nutrito rispetto per i propri rappresentanti, o meglio, perché essi hanno preteso, giustamente, considerazione e guadagnato in stima. E' inutile soffermarci su che cosa poteva diventare la nostra attraente e caratteristica località, per decenni vero centro politico, con un paesaggio collinare ricco di suggestione, con deliziosi vicoli e vicoletti dove era vivo e vegeto un artigianato quasi totale e che, in quanto a capacità imprenditoriale e laboriosità, non era da meno di Appenzell o di altri piccoli e rinomati "gioielli" svizzeri.

Proprio così. Noi abitanti, ci siamo ridotti a desiderare di conoscerlo tutto il nostro sant'Andrea, ma ci sono luoghi che non riusciamo a "penetrare" perché occultati dalle sterpaglie o da recenti (si fa per dire) discariche a cielo aperto.

Pur tuttavia, ciò che mi spinge a scrivere queste note è l'entusiasmo di tanti giovani che, uniti dallo spirito di sacrificio, di domenica, pulivano e ripulivano le cosiddette "terre di nessuno". Là, in quelle zone abbandonate o non conosciute, ma riportate alla normalità, è bene che si rechino in pellegrinaggio coloro



che sono soliti guardare le fasi lunari anche col sole a picco. Per questi giovani, sicuramente educati al senso civico, non esistono giorni di festa: il donare un servizio alla comunità non ha orari da rispettare, né rigidi statuti sindacali. E' servizio e basta. Tu, caro amico (et alii) col quale ho colloquiato, avrai sempre la gratitudine di tanti che alla men peggio contribuiscono a dare una mano o, almeno, a segnalare il percorso lungo il quale si snoda quell'educazione ambientale, non ancora ben recepita dai più, che è sinonimo di civiltà. Ora, dopo aver accolto il grido di rabbia che vi perviene per un ordinario risanamento che si fa lungamente attendere, vi prego vivamente di rivolgervi alla persona istituzionale giusta (se esiste fisicamente e non solo sulla carta) per una ancora più giusta causa e facciamo voti che siate più fortunati di noi (capita di imbatterci sempre nel personaggio sbagliato che ci indirizza ad un altro sbagliato e così via, e nemmeno il calcolo delle probabilità è benevolo) : è urgente e decoroso porre rimedio alla fin troppo inesauribile storia di devastazione ambientale, con la rimozione di discarica in località Carcara di quel paese che sta sulla collina (ma non ancora disteso come un vecchio addormentato), con "allegata" sistemazione di un palo, presumibilmente ENEL, TELECOM o altro, che dondola da consumato, ma annoiato ballerino, anche al soffio di una leggera brezza, sempre nella medesima località, che dista poche centinaia di metri dalla Scuola dell'infanzia e primaria. Prima o poi questi allievi faranno una passeggiata nei dintorni del loro istituto, **perché l'ambiente è il contenuto privilegiato dell'interesse di ogni fanciullo. Facciamo in modo che l'importanza dell'ambiente naturale in prospettiva educativa, sia ricco di motivi validi e suggestivi e non abbia a riflettere pregiudizi e costumi diseducativi.** Quanti che "avrebbero" il dovere, dunque, di darne definitiva sistemazione, pur consapevoli di eventuale pericolo fisico e d'immagine, vedono, passano, ripassano e fanno finta di niente? Non facciamo a scaricarbarile, però : è indice di pochezza operativa e non solo.

Per le sempre più numerose storture, poi, lungo strade, stradine e viottoli, si rimanda all'articolo che ben DUE anni orsono (settembre 2012) fu pubblicato su questo stesso giornale(*Finalmente...il cemento soffocato dal verde. E non solo*) nel quale si richiamavano le tante "sviste" che, ahimè!, permangono, si infoltiscono.....degenerano.

La presente " supplica", che esprime la volontà non di un solo cittadino, fa seguito alle tante lamentele che, sicuramente, avranno manifestato i cosiddetti "amanti" della tutela ambientale. Non vado oltre perché è oltremodo spiacevole riferire quanto fastidio s'è arrecato per la sola segnalazione/richesta di rimozione di un grosso cane fatto trovare nella cosiddetta discarica Carcara, oppure al ripulimento mancato di cunette che devono essere spurgate sempre "dagli altri che verranno poi". Un invito: partite dalla Madonna delle Grazie e percorrete un po' di strada, vi sarà tutto chiaro. Non sarebbe il caso che l'Amministrazione diffondesse su internet i nominativi degli addetti alle varie mansioni? Quella stradina

denominata Via Campitello, per esempio, è affollata di sterpaglie che impediscono il passaggio, oggi, come ieri, né diventerà affatto un piccolo orto botanico per prevalenza di ortiche che soffocano altre varietà di erbacce. L'edera che si spande sul cemento a guisa di tappeto orientale, può arrecar sollievo a chi cammina scalzo, ma, ahimè, la nostra comunità non ha carmelitani, né francescani, e si sono dispersi i pochi seguaci di Sandie Shaw.

Passate Amministrazioni avevano altro a cui pensare? E l'Amministrazione attuale riesce almeno a pensare le stesse cose e spiccare un salto per pensarne altre e migliori? E non fateci ulteriormente rimpiangere quanto, in quel maggio troppo lungo, abbiamo combinato! E' tanto complicato dare disposizioni per un paio d'ore di lavoro, o dobbiamo far intervenire Federica Sciarelli con la troupe di "chi l'ha visto?", per scovare un volenteroso "pulitore"? Ma vi siete mai accorti(e come, vi abbiamo visto più di una volta, noi mattinieri vagabondi) che in alcuni punti i rovi hanno invaso l'asfalto per circa due metri? E non soltanto lungo la strada che porta a S.Marco, ma anche verso quella delle case popolari.

Poi capita che al culmine della farsa, viene qualcuno a recidere (diverso da estirpare) le erbacce e dopo mesi viene un altro a rimuoverle, quando già ne sono cresciute altre e quelle secche sono state trasportate dalla pioggia laggiù nell'angolo semiottuso, dove da qualche decennio si forma un laghetto che fa tanto trend. Ma cosa s'aspetta a bonificarlo? Forse l'indugio dipende dallo speranzoso sorgere di un'alba foriera di luce e liberazione, e quel palazzo eternamente paralizzato potrà avere il suo riscatto sui cartelloni pubblicitari, con la scritta: "vendesi appartamento con vista su un laghetto che sorge a mezzogiorno", ma non c'entra niente con il fascino del lago di Como.

Presso la discarica, invece, si presume che il ritardo siderale sia dovuto alla difficile reperibilità di uno che deve rimuovere l'umido, un altro la plastica, e a seguire vetro, carta, cartone e vegetali, con differenziata sparsa un po' dappertutto, se no, che differenziata è?

Per il palo sostenuto dai fili che una volta vi si appoggiavano, c'è da pensare che bisognerebbe fare una riunione in seduta (spiritica?) plenaria per vedere a chi tocca, e quando s'è trovato, probabilmente non può, perché sta in malattia o ha ancora ferie arretrate. Insomma, le cose vanno proprio così. Poi ti allontani di qualche passo e trovi chi è ben ritto a rimirar tra le "grigiasse" nubi, e ti incuriosisci perché pensi che stia osservando stormi d'uccelli neri in migrazione. Il tempo di pazientare un poco e t'accorgi che, invece, stava aspettando che la foglia si staccasse dall'albero, acchiapparla al volo e...poi e poi. Tutto magnetico, infinitamente eccitante.

E tu, caro Michele, mio giovane amico tanto giudizioso, capace e pieno di attaccamento alla terra delle origini, tu che oggi puoi ancor di più di quando hai avuto il primo prestigioso incarico, vieni più spesso a sant'Andrea, concedici il piacere di fare quattro passi assieme. Sai perché mi rivolgo a te, pur sapendo che sei oberato d'impegni politici ed ancor di più professionali? Perché, riflettendo su quanto sia

radicata in alcuni l'avarizia per il lavoro, ho preso a prestito la massima del più grande statista italiano: "Quando voglio un lavoro presto e ben fatto, mi rivolgo sempre a chi è già molto occupato, perché quelli che non hanno mai tempo" e continua tu, sollevami da questo peso. In fondo il paese è s t a t o parsimonioso con te e rimettilo in



sesto per quanto puoi, prima che possano coalizzarsi venti turbinosi (più interni che esterni) e sollevino una tempesta più di acerbità che di sabbia. Sai che cosa da più fastidio (dire nausea è irriverente)? E' il rincorrersi di autoologi per ogni cosa **dovuta** alla comunità e che invece si fa passare per evento eccezionale o scaturito dal cilindro di abile prestigiatore/illusionista. Ma che si astengano dall'usare stucchevoli espressioni del tipo: siamo entusiasti - siamo orgogliosi - con immenso orgoglio possiamo dire di essere fieri, ecc. No, siete deplorabili nel momento in cui annunciate il buon esito di deboli operatività, perché siete a quel posto (!!!) solo per offrire un servizio alla collettività e non per far vivere la comunità in continua apprensione e forti disagi.

E le mie parole non sono capitate ad hoc per girare e rigirare il ferro rovente nella piaga che si può avviare alla cancrena. Sono accenti di sdegno perché, come tutti e come sempre, ingannate il popolo con proclami da "gran sacerdoti". Tempo addietro, nei primi cento giorni, e subito dopo, erano le stesse "lacunose avventure" che vi contraddistinguevano (sempre sullo stesso mensile: Sindaco, sei ancora tu?). Bisognerebbe invece ascoltare la gente comune, la voce dei disinteressati, di quelli che non gironzolano da mattina a sera per chiedere e chiedere e mai sentirsi sazi, col rischio concreto di fare la fine della rana che voleva diventare bue.

Ma andiamo oltre, giacché ci siamo. Magari venisse in mente a qualche aspirante spendaccione di stendere quel brevissimo nastro d'asfalto che ci separa dalla frazione sant'Agata!!! Ne guadagnerebbe in indulgenze che potrebbero anche pareggiare i conti con le invettive.

Come vedi, amico mio, chiediamo cose che rientrano nella quotidianità/normalità e il decoro di un paese riflette la bravura di un'amministrazione. Dai, metti la pulce nell'orecchio e facciamola questa stradina che ci darebbe più libertà di movimento e vi renderebbe "piacenti a Dio" e, addirittura, ai nemici (politici)vostrì.

Michele Brescia

Ciclismo... rivedere i volti di tanta gente

Con Pino Cutolo la storia del ciclismo campano si è riunita in una sola serata. È un salto indietro nel tempo di varie generazioni. "È stato bello -dice Cutolo- rivedere i volti di tanta gente, oltre i nuovi e gli antichi. A San Michele di Serino è stato bello ritornare per ritrovare tanta gente. Questo dimostra come lo sport unisce veramente, e si vive anche di ricordi. Bisogna guardare avanti come momento di partenza perché tante forze del ciclismo si uniscono per dare una mano al ciclismo. Già a partire da stasera e spero che questo non sia un incontro sporadico ma di aggregazione". C'era inoltre il presidente Fci Campania Antonio Minieri. Ciclista negli anni sessanta, si ricorda i vari ciclisti e le centinaia di corse vinte come pure l'avvio di ragazzi esordienti per arrivare ai livelli nazionali. Ci si ritrova dunque con vecchie glorie del

ciclismo campano per festeggiare il passato ma c'è anche chi guarda al futuro con Luigi Cozzolino vicepresidente team zero kappa che sta organizzando 23 ragazzi con una società che vedrà anche i dilettanti. Inoltre si pensa prossimamente al giro della Campania che sta cercando di realizzare come evento importante nel sud. A settembre ci sarà il giro Campania juniores. All'incontro era presente anche Gabriele Trerotola che vide sfumare il passaggio al professionismo. Trent'anni fa in realtà si correva con gente che ha fatto la storia del ciclismo. "Il ciclismo - afferma Gabriele Trerotola- è cambiato nel modo di fare e la gente non si vede come prima e troppi si esaltano, non c'è più quella umiltà".

a. p.



Seggio eccellente

Nei giorni 17/ 18 ottobre c.a., si sono svolte le elezioni dei rappresentanti degli alunni e dei genitori sia nei Consigli di classe sia nel Consiglio d'Istituto. Il seggio elettorale era formato dai proff. Raffaele e Antonietta con la presidenza di Adele Scifo e la vicepresidenza di Maria Fiore, nonché dagli alunni: Rita D'Urso, Antonella Luciano, Teresa Lettieri e Immacolata Rainone.

Un plauso va ai coordinatori Maria e Adele, ma, soprattutto, agli alunni ,che ,con maestria ,hanno saputo illustrare e comunicare ,con veemenza ,le modalità delle votazioni ai loro coetanei .

Essendo il seggio di Solofra n. 1, ha fatto anche punto di raccolta degli altri dati provenienti dalle sedi distaccate di Montoro(Ragioneria e Alberghiero), ma questo non ha influito sulla serietà e professionalità degli alunni, che hanno scrutinato ,nella massima

trasparenza , tanto da non far registrare nessuna contestazione da parte dei rappresentanti di lista, ma solo complimenti per la loro obiettività.

Ad majora!



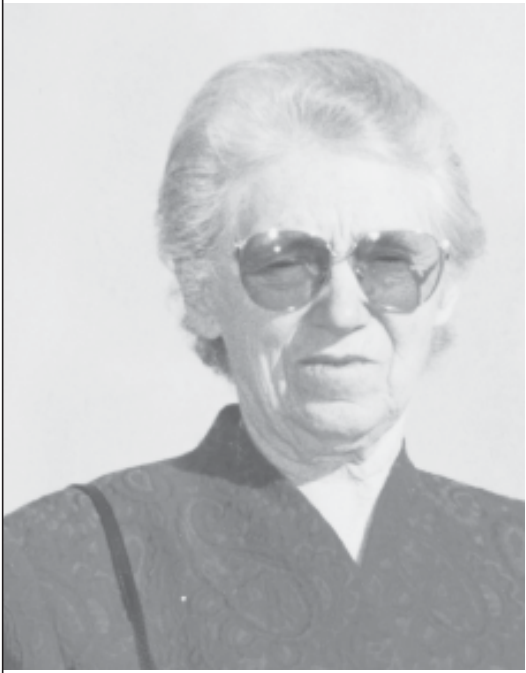
Stalking, badante perseguitata pregiudicato arrestato dai Carabinieri

In data 17/10/2014, i Carabinieri della Compagnia di Baiano, in particolare i militari della Stazione di Lauro, hanno tratto in arresto un soggetto pregiudicato 60enne, che, da anni, si è reso autore di diversi episodi di minacce e continui pedinamenti nei confronti di una cittadina straniera. Nonostante il primo provvedimento di divieto di avvicinamento alla vittima, il soggetto ha continuato nel suo intento persecutorio, perpetrando

altre minacce nei confronti della donna. L'arresto è scattato in esecuzione di un' ordinanza di aggravamento di misura, emessa dal Tribunale di Avellino.

Il predetto 60enne è stato accompagnato in Caserma per gli adempimenti del caso, prima di essere condotto presso il proprio domicilio per la sottoposizione alla misura degli arresti domiciliari.

De Stefano Consiglia



« In ogni avvenimento che si è verificato nel corso della mia vita, ho sempre detto: **Gesù non peggio di questo, Ti ringrazio!**

Ogni giorno Ti offro il mio lavoro e le mie preghiere che mi sono state insegnate dalla chiesa e da TE »

Da una confessione della defunta

NATIDAL 1 OTTOBRE AL 31 OTTOBRE 2014

- | | |
|--|--|
| 1) D'URSO YASMIN nata il 05/10/2014, | Genitori: MICHELE E ATWANI SAMIA; |
| 2) DE MAIO GRETA nata il 08/10/2014, | Genitori: MICHELE E GAGLIARDI LOREDANA; |
| 3) RIZZO FRANCESCA nata il 22/10/2014 | Genitori: CARMINE E BORNEO MARIAROSARIA; |
| 4) DE STEFANO GIULIA nata il 22/10/2014, | Genitori: LUCIO E VITIELLO GRAZIA NATASCIA |
| 5) ROMANO LORENZO nato il 23/10/2014, | Genitori: ALESSANDRO E LUCIANO MICHELA; |
| 6) NICODEMO GAETANO nato il 24/10/2014, | Genitori: EMIDDIO E MONTERVINO BARBARA; |
| 7) AMOROSO DE PIANO ANNA nata il 25/10/2014, | Genitori: FRANCO E MAFFEI ANTONELLA; |
| 8) MAFFEI VIVIANA nata il 28/10/2014, | Genitori: GIACINTO E MORETTI GABRIELLA; |
| 9) D'URSO ANTONIA nata il 29/10/2014, | Genitori: MICHELE E GAGLIARDI TERESAAGATA. |

DECEDUTI DAL 1 Ottobre AL 31 ottobre 2014

- | | |
|---------------------------------------|-------------------------|
| 1) DE STEFANO CONSIGLIA, SOLOFRA (AV) | 31/10/1920 – 21/10/2014 |
| 2) URUIOLI FILOMENA, SOLOFRA (AV) | 12/11/1922 – 08/10/2014 |
| 3) RINALDI LUCIANO, SOLOFRA (AV) | 18/01/1950 – 10/10/2014 |
| 4) RUSSO ANTONIO, SOLOFRA (AV) | 17/04/1933 – 11/10/2014 |
| 5) DE CHIARA GIUSEPPINA, SOLOFRA (AV) | 20/03/1941 – 05/10/2014 |
| 6) ROCCIOLA OSVALDO, SOLOFRA (AV) | 12/03/1960 – 24/10/2014 |
| 7) GUACCI GIUSEPPE, SOLOFRA (AV) | 03/10/1931 – 27/10/2014 |
| 8) MARTUCCI GIOVANNI, SOLOFRA (AV) | 13/10/1928 – 29/10/2014 |

MATRIMONI DAL 1 ottobre AL 31 ottobre 2014

- | | |
|---------------|-----------------------------------|
| 1) 19/10/2014 | FRANCO PASQUALE E TROISI JESSICA |
| 2) 28/10/2014 | GUARINO RAFFAELE E NOVIELLO LAURA |
| 3) 05/10/2014 | SPERANZA MASSIMO E MAFFEI NADIA |
| 4) 25/10/2014 | INGINO AGOSTINO E RUSSO DONATELLA |

Le famiglie De Stefano - Vignola ringraziano

Il direttore del mensile "Solofra oggi", Raffaele Vignola, unitamente a tutti i familiari, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato, personalmente o con altri mezzi di comunicazione, al dolore delle famiglie De Stefano-Vignola, per la morte dell'amata congiunta Consiglia De Stefano. **Il trigesimo si terrà nella**

Chiesa di S. Domenico, venerdì 21 novembre, alle ore 18,00, nella consapevolezza poetica che "E il cuore quando d'un ultimo battito / Avrà fatto cadere il muro d'ombra, / Per condurmi, Madre, sino al Signore, / Come una volta mi darai la mano. " (G.Ungaretti).

Il maresciallo Michele Caiafa.

Nella giornata del venti ottobre u. s., ha avuto luogo nella Collegiata di San Michele Arcangelo di Solofra il funerale del maresciallo dell' Esercito Italiano Michele Caiafa. La moglie Giuseppina Vignola e le figlie Micaela e Carmen sono state accolte insieme al feretro dall'abbraccio dei famigliari e dei solofrani presenti.

Michele, nato da genitori solofrani, ha vissuto a Roma per diversi anni, prima di raggiungere Avellino, dove ha vissuto con la propria famiglia in via "Cavour" n.6, sino alla fine dei suoi giorni.

Dalla vita trascorsa nell'Esercito aveva ricavato il portamento e la sincerità nel dialogo con le persone.

Maggior calore dimostrava con gli amici ,avanzando nella voce il tipico accento romanesco.

Veniva a Solofra con tanta frequenza da renderlo noto alla maggior parte della popolazione.

Egli mancherà molto a tutti noi che l'abbiamo conosciuto come esempio di dignità, (come hanno ricordato dall'altare le figlie al termine del rito religioso) e riconosciuto come amante sincero della sua Città di Solofra: dove, da oggi, dimorerà nel riposo eterno. Ai famigliari formuliamo il cordoglio sincero per la perdita del proprio caro.

Vincenzo D'Alessio
& G.C.F.

Il viaggio e la frontiera.

Quest'anno, l'attore e regista Enzo MARANGELO, fondatore dell'Accademia di Teatro "Hypokrites" con sede nella Città di Solofra (AV), ha organizzato un percorso di lavoro dal tema: "Il corpo narrante": corso di dizione, pronuncia e lettura ,tenuto dallo stesso regista e dall'attrice Piera De Piano, con il Patrocinio del Comune di Solofra. Il laboratorio teatrale tende a valorizzare i giovani e a scoprire nuovi talenti. Il regista Marangelo, formatosi alla scuola dei grandi attori del Novecento, ha portato in scena, con lusinghiero successo, il suo ultimo lavoro: "Le memorie di Adriano", tratte dal celebre romanzo di Marguerite Yourcenar, ambientato nello splendido scenario dei Templi di Paestum (SA) e nell'anfiteatro d'Età Romana di Avella (AV). Nel percorso didattico previsto per quest'anno, che si terrà a Solofra, ha inserito la raccolta di poesie "Varco e altre poesie" di Pietro Roversi (Antologia "Insanamente 2014", a cura di Alessandro Ramberti), risultato vincitore nella sezione Poesia della quarta edizione del concorso letterario "Insanamente", organizzato dalla Casa Editrice Fara di Rimini, che ha ottenuto il Patrocinio del Presidente della Repubblica. La scelta è ricaduta sulla raccolta per la singolarità dei soggetti presi in considerazione chiamati per nome e facente parte di un viaggio, simile al varco di un confine interiore "che culmina nei versi del "Supervisore". Come ha scritto nel giudizio dato a questa raccolta Guido Passini: "La silloge "Varco e altre poesie" mi riporta alla mente "Spoon River", forse per via dei titoli che portano quasi tutti nomi comuni, forse per come sono strutturate alcune poesie." Il regista Marangelo segue, da anni, il filone della scoperta di quelle figure comuni, che, attraverso il palcoscenico della Storia, liberano la propria identità, a volte nascosta alla maggior parte del pubblico.

Vincenzo D'Alessio

Commemorazione dei defunti

Lo scorso 2 novembre, è stata celebrata la Commemorazione dei defunti. Dal 1563, in molti modi, le comunità parrocchiali esprimono questo senso della speranza cristiana, comunicata ai fedeli della comunità solofrana, in maniera esaustiva, da Monsignor Mario Piaro. Il parroco, al termine della santa messa delle ore 10,00, s'è recato sulle tombe del cimitero, al fine di impartire la benedizione. Dobbiamo dare atto del suo fedele servizio alla Chiesa, che negli anni diventa sempre più autentico, tanto da far toccare con mano la sua fede, che riesce a far vibrare dalle sue parole. Per tutto il mese di novembre, nel giorno del Signore sarà celebrata la S. Messa nella cappella centrale del cimitero conciaro, alle ore 15,00.



Camilla Cederna e Pino Aprile, due giornalisti dal fronte.

Lo scorso 11 ottobre, nella stupenda "Villa De Marco" in Montella (AV), è stato presentato al pubblico, in modo speciale ai giovani studenti dei Licei Statali delle vicine cittadine, il volume "Il SUD PUZZA" (Piemme Edizioni, 2013) dell'energico giornalista/ scrittore Pino Aprile, il quale, nel tour irpino del 2012, presentò il suo capolavoro "Giù al Sud: perché i terroni salveranno l'Italia" (Piemme, 2011): un'indagine condotta con la passione per la Madre Terra, senza peli sulla lingua, incarnata nei personaggi dai contorni e dai profumi veri, dialoganti, proprio come un dipinto di Carlo Levi.

L'incontro ha risvegliato nei giovani il profondo desiderio annunciato nella dedica al volume precedente: "Dedicato a chi guarda casa sua / con la meraviglia del forestiero. / Dedicato a chi, da lontano / non la perde di vista." L'invocazione, che scaturisce dalla lettura di questo nuovo lavoro, è "uomini del Sud, unitevi!", se volete difendere la terra che abitate, l'esistenza vostra e dei vostri figli, il diritto alla salute nell'aria che respirate e nel cibo che mangiate. Dove non arriva lo Stato, arrivano i gruppi dei cittadini che impegnano le proprie capacità e risorse per sviluppare quella merce rara che chiamiamo "Civiltà".

Dopo la dolorosissima domenica del 23 novembre 1980, un dinamico medico e Consigliere Regionale accompagnò nel suo viaggio, giù al Sud, una formidabile giornalista appartenuta ai migliori quotidiani nazionali, Camilla Cederna, la quale pubblicò, poco dopo, il volume "Casa Nostra: viaggio nei misteri d'Italia" (Arnoldo Mondadori Editore, 1983).

Quel medico era l'onorevole Aniello De Chiara, divenuto, poco dopo, Presidente del Consiglio Regionale della Campania.

Il capitolo del libro, che riguardava la Città di Solofra (AV), recitava: "Ricca e puzzolente". L'inquinamento delle acque del torrente "La Solofrana", a causa delle aziende conciarie, rese il fiume Sarno il più inquinato d'Italia.

Nel libro della Cederna comparivano, già, i misteri dei luoghi, che Pino Aprile analizza oggi, alla luce delle

morti, delle lunghe malattie, delle dichiarazioni dei pentiti di Camorra, diffuse dai media nazionali.

Oggi, a guidare il Nostro nei suoi continui viaggi al Sud della penisola è un altro interprete con la passione per la terra natale: il professore Paolo Saggese, fondatore del "Centro di Documentazione sulla Poesia del Sud" e che, da un ventennio, ha abbattuto le pareti degli edifici scolastici dove insegna, per lasciare entrare tutta la luce del sole del Sud, attraverso la poetica meridiana di Salvatore Quasimodo, Rocco Scotellaro, Alfonso Gatto, Leonardo Sinisgalli e Pasquale Martiniello e l'eco civile di Guido Dorso, sul cui esempio egli intende formare le schiene dritte dei futuri pensatori.

Due giornalisti a confronto. Due anime intrise dell'energia del viaggio sul fronte di una guerra senza fine, che ha i suoi tristi esordi negli anni Sessanta del secolo appena trascorso, quando "la Munnezza" si presentava come il migliore business per Camorra, Mafia e gente senza scrupoli.

Come ha scritto Pino Aprile in quest'ultima reale fatica a proposito dei suoi "Cancioli": "Le coincidenze sono il modo che gli dei hanno per rivelare le proprie intenzioni, dicevano i greci."

Quindi, l'Autore non ha dimenticato che proprio in questo Sud, che tanto ama, hanno avuto inizio il pensiero e la Civiltà della Magna Graecia, a partire dal viaggio del mitico eroe omerico.

dr. Vincenzo D'Alessio



ONORANZE FUNEBRI

Scarano
di SCARANO Nicola

Via Michele Napoli, 1 - SOLOFRA (AV)
NEGOZIO Tel. /Fax 0825 581332
ABITAZIONE Tel. notturno 0825 534149 - 0825 582819
CELL NICOLA 338/5429000 - 339/7423575 ANTUONO 347/7289726

Solofra: assunzione diretta del comandante dei Vigili Urbani

Vignola cammina sugli stessi sentieri del suo predecessore

Correva l'anno 2012, quando il buon Michele Vignola, in piena campagna elettorale, tuonava contro la fallimentare Amministrazione Guarino colpevole, a suo modo, di aver sperperato denaro pubblico. E citava anche la mancanza di trasparenza nell'azione amministrativa, palesatasi con l'assunzione diretta del Comandante dei Vigili Urbani. Ci piace constatare, come ora, da Amministratore e Sindaco della Città di

del Comandante dei Vigili Urbani, per tornare all'applicazione dell'assunzione, a tempo determinato, "intuitu personae", cioè tramite la nomina del Sindaco. Volendo citare il titolo di un manifesto dell'Amministrazione Comunale, "Predicano in un modo e razzolano in un altro". Più volte, si è parlato di razionalizzare la spesa pubblica, ma i risultati sembrano andare in direzione differente. Si è chiusa, in fretta e furia, la "Global Service", per ridurre i costi di personale.



Solofra, si sia incamminato sugli stessi sentieri, già, percorsi dal suo predecessore.

Infatti, è stato mandato, definitivamente, in soffitta il concorso per l'assunzione, a tempo indeterminato,

Però, si è ottenuto, unicamente, di rendere più precarie le condizioni di lavoro dei dipendenti, che, ora, sono in forze ad una società interinale, il che comporta un costo, oltre al pagamento delle spettanze dovute ai dipendenti.

E, poi, riguardo al concorso per Comandante, più volte, l'attuale Amministrazione Comunale aveva evidenziato come nella procedura concorsuale, che loro hanno portato a termine, ci fossero alcune "sviste" amministrative.

Benissimo! Per quale motivo, allora, non si è decisi ad azzerare tutto e ricominciare daccapo con un nuovo bando ed una nuova procedura concorsuale?

E per quale motivo, anziché gravare le casse comunali di una nuova spendita di risorse, non si è pensato di puntare su personale, già, in servizio al Comando, per ricoprire, fino al 31 dicembre del 2015, il ruolo di Comandante?

Il Consigliere Antonello D'Urso

La Casa Editrice "FARA" di Rimini per i giovani.

Lo scorso venticinque ottobre, si è svolta la giornata di premiazione della quarta edizione delle borse di studio intitolate al sindaco della Città di Solofra (AV) "Aniello DE CHIARA" (1942-2001), organizzata dall'Associazione no profit "Per Lello" (come lo chiamano, amichevolmente, le persone che lo amano) in favore dei giovani studenti degli Istituti Scolastici Statali della Città.

Le prime edizioni furono realizzate in favore dei giovani dell'Istituto Tecnico Commerciale "Gregorio Ronca" e, successivamente, per i giovani dell'Istituto Comprensivo "Francesco Guarini".

I fortunati premiati di quest'anno sono risultati: Maria Pia Vietri, Maria Olimpia D'Urso e Giuseppe Capasso. La sala maggiore dell'antico Palazzo Ducale di Solofra, appartenuto alla famiglia Orsini, oggi sede municipale, ha ospitato tanti giovani studenti, i parenti dei premiati, i docenti, il Dirigente Scolastico, gli organizzatori, le Autorità e i curiosi. Una folta rappresentanza ha voluto far sentire ai premiati tutta la gioia del risultato e la speranza per i prossimi vincitori.

La figlia Maria ha sottolineato il grande amore che il padre ha avuto verso le giovani generazioni, specialmente i giovani di Solofra, memore della scomparsa di un caro amico giornalista, Giancarlo Siani (1959-1985), stroncato a Napoli dalla Camorra. Il Sindaco di Solofra difese la memoria dell'illustre scomparso (fu eletto Presidente della Commissione Anticamorra e, per questo, ricevette ripetute minacce, tanto da essere scortato per diversi anni).

Nel ricordo del grande impegno sociale, culturale, economico, profuso in favore dei giovani come Presidente del Consiglio Regionale della Campania (1985-1992) e come Sindaco della sua città natale, i familiari e gli amici hanno fondato l'Associazione no profit la quale promuove questa iniziativa.

La Casa Editrice "FARA" di Rimini, che, sin dalla sua nascita, ha promosso la scrittura dei giovani autori di tutte le regioni d'Italia e dall'estero, è stata, già dalla prima edizione, al fianco della famiglia De Chiara, incoraggiando e sostenendo la promozione della Cultura negli Istituti Statali dell'Irpinia con il dono, ai vincitori, di pubblicazioni.

Vincenzo D'Alessio & G.C. F. Guarini



"I Cardì" di Solofra... in quel di Montoro ...

Sabato 18 Ottobre, il Gruppo Teatrale "I Cardì" di Solofra (Av) si è esibito presso il Centro Sociale Sindacale di Montoro, presentando la commedia in tre atti "Filumena Marturano" di Eduardo De Filippo, per omaggiare il grande Maestro napoletano, nel trentennale dalla sua scomparsa.

Il Gruppo, assurdo ad una vera e propria Compagnia, è stato fondato, nel 2003, da tre giovanissimi amici e, nel corso di questi invidiabili 11 anni di attività, ha portato in scena un numero consistente di sketch del trio "La Smorfia" dell'indimenticato Massimo Troisi e dei compagni Lello Arena ed Enzo Decaro, fino a crearne di propri, tra i quali citiamo: "La Divina Commedia Comica", "La promessa degli Sposi" ed "Il viaggio dei Magi", rivisitazioni in chiave comica delle opere del Sommo Poeta e di Alessandro Manzoni, senza dimenticare una serie di rocambolesche vicende precedenti all'arrivo dei tre Re d'Oriente presso la grotta della Natività.

Molto notevole, inoltre, è la varietà della fascia d'età di questi giovani attori, che vanno dai 15 ai 32 anni, ma tutti accomunati da una passione divampante per quest'arte così impegnativa che è il Teatro e che li ha visti dare il meglio di sé sul palco, riscuotendo innumerevoli apprezzamenti del pubblico e ricevendo, costantemente, sinceri e commossi applausi.

"È, sempre, bello salire sul palco e sentire quell'adrenalina che dietro le quinte ti paralizza, ma che, poi, dà quello sprint in più..." - dichiara Mariagrazia De Stefano, che ha interpretato proprio la Marturano - "...poi il ruolo di Filumena permette di esprimere appieno l'energia di una donna dal carattere forte, che non si lascia abbattere da niente e da nessuno. È un personaggio

che ho, sempre, amato e spero di aver trasmesso al pubblico le emozioni che io stessa ho provato".

"Interpretare Eduardo è quasi impossibile e lo paragono ad una scalata sul K2" - afferma Aniello Pisano, nei panni di Domenico Soriano - "È possibile provarci, solo mettendoci cuore, passione ed immedesimandoci il più possibile nel personaggio".

Le commedie del Maestro sono una lezione di vita, ogni volta che si provano prima dello spettacolo. Ci si rende conto che non si è lì tanto per recitare, ma c'è una responsabilità ben precisa, ogni qual volta si ripetono le sue parole ed espressioni. Siamo intenzionati a crescere sempre di più sotto il profilo recitativo, con sacrificio, passione ed umiltà. Solo in questo modo, i risultati saranno visibili. Undici anni non sono pochi e, se il nostro gruppo si è allargato ogni anno di più, vuol dire che abbiamo creduto in un progetto duraturo e forte, merito anche della perseveranza di ognuno".

Gli altri interpreti sono stati: Graziella Nicodemo (Rosalia Solimene), Paolo De Stefano (Alfredo Amoroso), Maria Serena Russo (Lucia la Cameriera), Consolata Trerotola (Diana l'Infermiera), Fabio De Piano (Il Cuoco), Mark Brescia (aiuto Cuoco), Michele Gerardo Luciano con Emanuele Esposito e Gianmarco Maffei (I Figli), Alessandro De Stefano (Avvocato Nocella), Giuseppe Ciancio (l'assistente), Valentina Intintoli (la Sarta).

Non resta, allora, che lanciare il nuovo appuntamento della Compagnia "I Cardì", previsto per sabato 27 Dicembre, sempre presso il Centro Sociale Sindacale di Montoro.

Questa volta, il sipario si aprirà su un'altra importante ed immancabile opera di Eduardo: "Natale in casa Cupiello".



InLocoMotivi pro Avellino-Rocchetta S.A. ... e Solofra

L'associazione InLocoMotivi con sede in Avellino, componente della Confederazione Mobilità Dolce (CO.MO.DO.), presieduta dal dottor Pietro Mitrone, si batte per il ripristino della linea ferroviaria "Avellino-Rocchetta Sant'Antonio", che collega Avellino con le zone interne dell'Irpinia.

La medesima linea, oltre ad attraversare tutta la zona interessata dal sisma del 1980, presenta una notevole valenza turistico-paesaggistica, essendo collocata all'interno di un corridoio ecologico, che si sviluppa su un tracciato circondato da contesti ambientali di notevole bellezza, tra cui la zona del famoso vino "Taurasi" e i fiumi Ofanto e Calore, che danno l'acqua alla Regione Campania.

Inoltre, la succitata tratta ferroviaria attraverso ben 7 nuclei industriali ed è interessata dal progetto "Le vie del vino tra i castelli dell'Irpinia verde".

Giova notare che nel PTCP della Provincia di Avellino, approvato dalla Regione Campania, è previsto uno studio di fattibilità sulle opzioni di recupero della tratta ed suo utilizzo come vettore ferroviario anche a fini turistici. Sarebbe un peccato abbandonare le preziose risorse infrastrutturali, ereditate in virtù dei sacrifici delle generazioni che ci hanno preceduto.

Ma c'è di più! La linea ferroviaria Avellino-Rocchetta S.A. può fungere da mezzo di trasporto sostenibile di persone e merci, realizzando integrazioni ferro/gomma presso la stazione di Lioni. In sintesi, l'Associazione InLocoMotivi ribadisce la necessità di garantire la manutenzione ordinaria delle linee con traffico passeggeri sospeso, per il ripristino dell'esercizio ferroviario a servizio delle comunità locali e quale strumento di valorizzazione dell'escursionismo eco-compatibile con la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale italiano.

La Redazione del mensile "Solofra oggi" plaude alle iniziative della suddetta Associazione, condividendone le motivazioni di fondo e ritenendole applicabili anche alle problematiche inerenti le altre tratte ferroviarie irpine e non solo.

A proposito, quando avrà termine la "crisi stazionaria" degli scali del Compensorio Serinese-Solofrano-Montorese?

Attendiamo le risposte da chi di competenza.

Nunzio Antonio Repole

Legambiente... pro territorio

In seguito all'adozione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale con Delibera del Comitato Istituzionale n. 30 del 28.7.2014 e alle consultazioni pubbliche in corso di svolgimento, anche il Circolo di Legambiente "Soli Offerens" di Solofra ha voluto fornire un contributo alla definizione della perimetrazione dello stesso PSAI.

Legambiente Solofra, seguendo l'azione di "Legambiente Onlus" a livello nazionale, sul problema della fragilità del nostro territorio e dell'esposizione al rischio di frane e alluvioni, riguardante molte aree della Penisola, ha focalizzato l'attenzione sull'ambito locale.

Come associazione ambientalista, abbiamo ritenuto importante dare il nostro apporto, inviando all'Avv. Luigi Stefano Sorvino (Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale) e all'Arch. Marina Scala (Responsabile unico del procedimento del PSAI) un REPORTAGE sui fatti dello scorso 1° settembre, contenente la nota stampa del "Circolo Legambiente Solofra" pubblicata nei giorni successivi l'evento, l'Analisi tecnica dei violenti nubifragi del prof. Franco Ortolani, la documentazione fotografica e una relazione curata dai soci/tecnici del Circolo "Soli Offerens", che hanno provveduto ad eseguire una serie di sopralluoghi nelle aree interessate dal dissesto idrogeologico.

Questo lavoro ha l'intento di contribuire a redigere una puntuale perimetrazione della pericolosità da frana e idraulica... Il nubifragio dello scorso primo settembre, fenomeno piovoso intenso, ristretto in un intervallo breve di tempo, ha interessato, maggiormente, i versanti nord-orientali del territorio comunale in due punti particolari del territorio: il rione "S. Lucia" sotteso al bacino imbrifero del Vallone "Vellizzano", che, in prossimità

del centro abitato del rione "S. Lucia", riduce, notevolmente, la sezione idraulica e diventa un vero e proprio alveo strada; la strada Provinciale-Turci nei pressi della Cava TURCI. Le aree antropiche interessate dal dissesto non sono, del tutto, ricomprese nella perimetrazione della carta di pericolosità frana e pericolosità idraulica del Piano Stralcio (questo è visibile dalla cartografia allegata del "Rischio Frana" e del "Rischio Idraulico" del PSAI dove abbiamo evidenziato le aree invase dall'evento).

Per comprendere meglio quanto accaduto, abbiamo esaminato la dettagliata analisi tecnica dei violenti nubifragi, redatta dal professore Franco Ortolani, ordinario di geologia e docente del master pianificazione comunale presso l'Università Federico II di Napoli.

Speriamo di poter dare un valido contributo a chi, in un futuro prossimo, dovrà gestire le opere da effettuare e dare indicazioni precise per la tutela del territorio, senza tralasciare la giusta prevenzione, soprattutto con l'informazione alla popolazione, attraverso l'applicazione del Piano di Emergenza Comunale. Fiduciosi nella pubblicizzazione del P.E.C. e come associazione ambientalista e di volontariato sul territorio, siamo, sempre, disponibili a confrontarci con associazioni, tecnici, ordini professionali ed Enti locali, per poter garantire, il più possibile, la tutela del territorio e dei suoi abitanti.

CIRCOLO VOLONTARIATO LEGAMBIENTE 'SOLI OFFERENS'

CISL
FP BENI CULTURALI SALERNO
Michele Faiella

LA CRESCITA DEL TERRITORIO.

La nostra banca non ha altri interessi.



Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it

La nostra filiale di Solofra: Piazza San Giuliano tel. 0825/532077

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

Palazzo Vallelonga

Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)

Alla ricerca dell'industria italiana...

In questo triste momento storico per l'economia e la politica nazionale, si avverte l'assenza in Italia, oltretutto dei partiti di un tempo, di un sistema industriale effettivamente moderno ed al passo con i tempi.

È sotto gli occhi di tutti la deindustrializzazione del Paese, per cui, da quinta potenza al mondo negli anni '80, oggi siamo molto più indietro nelle classifiche internazionali, essendo stati superati ampiamente da nazioni in via di sviluppo, che, ormai, si preparano, nel prossimo ventennio, a dominare la scena planetaria, dal momento che esse vantano enormi ricchezze in termini di materie prime e possono permettersi una manodopera a costi bassissimi.

In Italia, il momento più basso della storia industriale si è raggiunto, certamente, qualche mese fa, quando la Fiat ha deciso di spostare la sede legale e fiscale in altre realtà - rispettivamente, olandese ed inglese - visto che le imposte da noi sono più alte rispetto ad altre nazioni.

Quello delle tasse è un refrain che, sovente, si ripete.

Gli industriali non sarebbero spinti ad investire, perché il costo del lavoro ed, in particolare, i carichi fiscali sono maggiori che altrove.

Per tal motivo, il Governo è venuto loro incontro, decidendo di abbattere l'Irap, che, di tutte, è invero l'imposta più iniqua che può colpire il mondo della produzione.

Detto questo, la classe industriale italiana non merita, però, di essere beatificata, né santificata.

Sappiamo bene come l'Italia e la Germania, nel corso dell'Ottocento, essendo arrivate all'Unità più tardi rispetto ad altri Stati, furono costrette ad agevolare l'industrializzazione attraverso un massiccio aiuto da parte della politica, per cui, nel nostro Paese, dapprima

la Destra e poi la Sinistra agevolarono, notevolmente, la nascente industria settentrionale ai danni dell'agricoltura meridionale, determinando l'esplosione della questione sociale, visto che gli operai italiani vivevano in condizioni - economiche e professionali -

molto più svantaggiate rispetto a quelle dei loro colleghi inglesi o francesi.

Nel corso del Novecento, poi, in particolare a cavallo delle due

Guerre Mondiali, il regime intervenne in modo non irrilevante per assistere i grandi gruppi, ai quali non solo concedeva il beneficio di cospicue commesse, ma soprattutto li proteggeva dalle rivendicazioni sindacali, dato che uno dei principali compiti della polizia politica fascista era quello di sedare gli animi degli operai, per cui chiunque avesse manifestato uno spirito riottoso, sarebbe passato per nemico della dittatura e, dunque, sarebbe andato incontro alle tristi conseguenze, che pativano tutti coloro che decidevano di non chinare la testa dinanzi al Duce.

Negli anni Cinquanta e Sessanta, la DC ha continuato ad assistere i principali gruppi economici italiani, consentendo loro di poter contare su condizioni, ancora, vantaggiose di produzione, che,

in qualche modo, vennero messe in discussione negli anni Settanta, quando, per effetto della nascita del movimento operaio più radicale ed estremista, inevitabilmente la legislazione si adeguò ai mutati rapporti di forza fra datore e lavoratori.

Per tal via, quindi, si è giunti agli anni Ottanta, l'ultimo decennio felice dell'industria italiana, dal momento che gli aiuti da parte dello Stato, nel corso di quel periodo, sono stati ancora possibili, mentre, a partire dal decennio successivo, con l'ingresso italiano nell'Unione e con la

nuova legislazione europea, le aziende del Belpaese hanno mostrato la loro debolezza cronica, visto che, finiti gli aiuti della mano pubblica, inevitabilmente è emersa la mancanza di capacità di progettazione da parte dei nostri capitani d'industria, molto impegnati nel realizzare operazioni, a metà fra il politico e l'economico, nei salotti buoni di Mediobanca e scarsamente interessati a creare lavoro e nuove prospettive di guadagno per loro stessi e per l'indotto, che si genera - inevitabilmente - accanto ad una fiorente realtà industriale.

Oggi, infine, lo scenario nazionale è davvero molto desolante, dato che le industrie si sono trasferite altrove ed i grandi industriali ci hanno lasciato in eredità una progenie, che tende più a fare attività finanziaria,

che non economia pura. Tutti gli industriali del Paese, infatti, senza l'assistenza dello Stato, non sono capaci di portare avanti un progetto produttivo credibile, per cui molti si sono convertiti ad altre attività, dandosi alla gestione integrata di servizi e dedicando attenzione ad occasioni di guadagno, che originano più dalla distribuzione, che non dalla produzione.

D'altronde, se il mercato italiano smaltisce prodotti di qualità opinabile e dai prezzi bassi, è ineluttabile che le aree di sviluppo industriale si trasformano in territori a vocazione commerciale o, peggio, destinati ad uno sviluppo intensivo di edilizia civile di dubbia utilità urbanistica.

Così, l'Italia è arrivata ad essere quella realtà, che noi conosciamo: un Paese che non produce più quasi nulla e che si limita a consumare, quindi, ciò che proviene da mercati stranieri, molto spesso - finanche - lontani da quelli europei.

E la politica?

Se l'industria si è dissolta, della politica non vi è rimasta neanche traccia e questa è, certo, l'aggravante peggiore.

Non ci resta, allora, che auspicare la rinascita di Adriano Olivetti o Aldo Moro?

Forse, la morte della politica e quella dell'industria sono fenomeni collegati fra loro molto più di quanto non si possa credere: nessuno può dimenticare che Tangentopoli fu l'inizio della fine sia per industriali cinici, che per politici corrotti e, da quel momento in poi, il crinale intrapreso è stato sempre più mortificante per le aspettative sia dei lavoratori, che dei cittadini.

Forse, una palingenesi consentirà all'industria nazionale di rinascere o siamo, solo, illusi sognatori?

Rosario Pesce



Le storiche responsabilità sull'inquinamento della "Solofrana"

Un sottile filo rosso unisce le vicende delle acque irpine, una volta pure e cristalline, ma, oggi, purtroppo, rese torbide dalla mala politica. In questi giorni stanno emergendo le vicende della crisi idrica esplosa a Solofra con il caso "tetracloroetilene", le denunce fatte dal CROM e dall'Istituto Nazionale Tumori "Pascale" di Napoli sull'alto numero di casi di tumore riscontrati all'area attraversata dal torrente "La Solofrana" e dal fiume "Sarno", l'opposizione di tanti Comuni al progetto "Grande Sarno" ed, infine, la "rivolta" contro le "bollette pazze" della GORI, la società che fornisce l'acqua a numerosi Comuni del comprensorio Sarnese- Vesuviano.



E' bene ricordare che Bassolino, nella qualità di Commissario Straordinario di Governo, volle proporre, nel gennaio 2001, la costituzione della società "Ecopolis", avente quali soci principali il Comune di Solofra e la citata GORI spa. Poiché in molti articoli di stampa è stato evidenziato come tali vicende fossero note da tempo ed addirittura trascritte negli atti della Commissione Senatoriale d'Inchiesta sul fiume "Sarno", ho voluto procedere alla rilettura di quegli atti. Il resoconto stenografico del 9 dicembre 2003 riporta quanto detto dal Gen. Jucci, Commissario delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume "Sarno". Interrogato in merito alle responsabilità di quanto accaduto in quel fiume, Jucci, candidamente, rivela alla Commissione di Inchiesta: "Sono storiche. C'è stato anche un morto." A nessuno dei tanti membri della Commissione venne in mente di chiedere chi fosse quel morto. Poiché si tratta di fatti e dichiarazioni gravissime, spero che la Procura di Avellino voglia approfondire tali aspetti, anche interrogando il generale Jucci su quella sua frase sibillina.

Arch. Claudio Rossano

Successo per i progetti di House Hospital al congresso nazionale della società italiana cure palliative di Arezzo

Alla ventunesima edizione del Congresso Nazionale della Società Italiana Cure Palliative (Sicp), che si è tenuto recentemente ad Arezzo, l'Associazione House Hospital onlus ha presentato i propri lavori e i propri progetti ottenendo, anche nel 2014, un successo e un lusinghiero apprezzamento da parte della comunità scientifica nazionale e internazionale.

L'associazione campana, presieduta dalla dottoressa Rosa Vitiello e rappresentata ad Arezzo dalla dottoressa Elena De Vinco, sociologa di House Hospital, ha presentato abstract e poster riguardanti attività e progetti nel settore degli Hospice, delle cure palliative e della terapia del dolore.

Anche nell'edizione di quest'anno, i partecipanti al congresso hanno mostrato particolare interesse nei confronti delle attività di House Hospital nei campi del volontariato, della prevenzione e della ricerca scientifica, analizzando con soddisfazione i grandi passi in avanti compiuti in Campania nel settore delle cure palliative, anche grazie al fattivo apporto dell'associazione della presidente Vitiello.

La costante partecipazione di House Hospital ai congressi nazionali della Sicp è stata corredata quest'anno dalla presentazione dei seguenti lavori: Progetto Velaterapia (tramite un accordo con importanti compagnie di navigazione, i pazienti e familiari degli Hospice potranno usufruire gratuitamente di crociere sul Mediterraneo a bordo di un veliero); Progetto Ben-Essere (campagne di prevenzione e di diagnosi precoce con la realizzazione di "Progetto Salute", con visite specialistiche gratuite, in collaborazione con Asl, enti, istituti di ricerca e associazioni); "Una mano di colore per l'Hospice" (concorso di pittura realizzato dall'Asl Avellino, presso il Pain Control Center Hospice di Solofra, in collaborazione con la locale Amministrazione comunale, al quale House Hospital ha fattivamente partecipato).

House Hospital, quindi, ha confermato il proprio ruolo nel contesto nazionale riguardante il settore delle cure palliative, anche all'interno della Sicp, di cui è componente.

Trasporto pubblico locale sbloccati i pagamenti a favore delle aziende

Sono stati sbloccati i pagamenti a favore delle aziende di trasporto pubblico locale. I settori competenti della Provincia hanno emesso i mandati, con i quali sono state elargite risorse pari a 3.492.799,22 euro. I pagamenti fanno riferimento alle mensilità di giugno 2014 (1.756.111,81 euro) e di luglio 2014 (1.736.687,41 euro), per quasi tutte le ditte impegnate con l'Ente.

Gli uffici preposti della Provincia hanno, immediatamente, provveduto a dare il via libera alle procedure, subito dopo la ricezione dei decreti da parte della Regione Campania, che consentivano il pagamento. Il Presidente, Domenico Gambacorta, ha, già, sollecitato all'Amministrazione di Palazzo

Santa Lucia lo sblocco dei decreti relativi ai mesi di agosto e di settembre 2014, al fine di consentire il saldo di altre due mensilità alle aziende di trasporto pubblico irpine.



Sant'Andrea di Conza: Sequestrata dai carabinieri, discarica abusiva di amianto tre i denunciati.

Sant'Andrea di Conza - Sono dozzine le lastre di eternit, contenenti fibre di amianto, stoccate ed interrate in un'area adibita a discarica - dell'estensione di 80.600 mq - che i Carabinieri della Stazione di Sant'Andrea di Conza, in provincia di Avellino, e della Compagnia di S. Angelo dei Lombardi hanno rinvenuto e sottoposto a sequestro preventivo.

La pericolosa discarica abusiva, che si trova in località "Piano dell'Incoronata", è stata individuata nell'ambito di una più ampia e capillare attività di controllo del territorio volta al contrasto dei reati inerenti lo smaltimento dei rifiuti speciali in particolare nelle aree rurali e periferiche che maggiormente si prestano alla commissione di tali reati.

Nell'ambito di tali controlli, disposti dai Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino in tutto il territorio irpino d'intesa con la Procura della Repubblica di Avellino, i militari sono riusciti ad individuare un'area completamente recintata e situata in zona isolata, successivamente sottoposta a sequestro, nel quale erano state ben nascoste le lastre in cemento amianto, pericolose per la salute. Il fondo è riconducibile a una società di proprietà di due delle persone deferite in s.l., mentre una terza persona, anch'essa deferita a piede libero, è ritenuta sicuramente collegata all'utilizzo del fondo.

Sebbene sia già assodato che il terreno sarebbe stato utilizzato quale deposito di materiale speciale

normalmente sottoposto a specifiche regole di stoccaggio e smaltimento l'attività investigativa dei militari, coordinati dal Procuratore della Repubblica di Avellino Dott. Rosario Cantelmo, sarà ora volta a scoprire quale sia invece la quantità e la qualità del materiale ancora interrato e soprattutto quale parte dell'immensa area (oltre 80mila mq) sia stata interessata dall'illegittima attività di interrimento, anche alla luce del fatto che molti dei pannelli già visibili dimostrano un avanzato stato di deterioramento, che potrebbe far pensare a lunghi tempi di interrimento/stoccaggio, e che numerosi fondi adiacenti sono utilizzati per la produzione agricola, quindi la pericolosità dei materiali ed il derivante inquinamento ambientale potrebbero essere esponenzialmente maggiori rispetto a quanto già riscontrato.

In attesa degli ulteriori sviluppi le tre persone coinvolte sono state, quindi, ritenute responsabili di aver adibito il suddetto terreno a discarica di rifiuti pericolosi, ancora da quantificare, non avviati allo smaltimento e in stato di abbandono.

Il fondo agricolo, il cui sequestro preventivo effettuato dai Carabinieri è stato convalidato ieri dal Gip del Tribunale di Avellino, sarà ora oggetto di indagini tecniche che saranno delegate dal Procuratore Rosario Cantelmo e che potranno delineare gli eventuali, ulteriori profili di responsabilità penale.

Per scrivermi: Pio Gagliardi Via Fratta, 33 83029 Solofra

Dillo a Pio



Oppure info@piogagliardi.it

Luminarie natalizie : sfoggio di luci per 24000 euro

Caro Pio,
io e mia moglie, con tre figli, abbiamo perso il lavoro e troviamo difficoltà a tirare avanti. Leggo che Vignola ha impegnato 24.000 • per le luminarie. Non è una vergogna?
D.S.

Caro la cosa che dici procura vergogna al paese. In un territorio impoverito si fa sfoggio di luci, per attrarre turismo. Sarebbe stato meglio che i 24.000 • venissero distribuiti con 50 • ciascuna per 48 famiglie che le avrebbero impegnate per il pranzo di Natale.

Per questo Sindaco si potrebbe dire che ncopp o niro, nun ci cape chiù color"



Approvare il piano dell'ATO per risolvere i problemi dell'inquinamento dei pozzi

Gentilissimo Pio,
il Sindaco Vignola va sbandierando a destra e a sinistra che per risolvere i problemi dell'inquinamento dei pozzi, bisogna approvare il piano dell'ATO e interesse a tutti che se non approvano questo "piano" la situazione non si risolverà mai. Tu che dici?

Un gruppo di amici
Carì amici,
mi viene da ridere quando sento queste cose, per questi motivi:

1. Il progetto è semplicemente faraonico, prevede una spesa di 24 milioni di euro e non è utile alla comunità.
2. La Regione non solo ha accantonato questo progetto, perché irrealizzabile ma ha chiesto integrazioni e chiarimenti, che mai verranno dati nel senso richiesto.

3. Prevedere la spesa di 24 milioni di euro, per come stanno le casse Regionali, è cosa fantasiosa e campata in aria.

E preferisco non aggiungere altro. Vogliono solo buttare fumo negli occhi.



Bollette ... aumenti consistenti

Carissimo Pio,
il Sindaco aveva sbandierato che non avrebbe aumentato le tasse e che lui era persona seria nelle promesse. Vedo che le bollette che mi arrivano comportano aumenti consistenti. E' possibile che nessuno riesce a fermare questo confusionario?

A.N.
Cara lettrice,
hai perfettamente ragione. Qui c'è un misto di approssimazione, di confusione, di disorientamento. Ti spiego:

1. La TARI è aumentata e colpisce soprattutto le famiglie numerose e di operai

2. La TASI è conseguentemente aumentata e colpisce le stesse categorie

3. L'IRPEF è aumentata del 65% (dico 65%) e colpisce tutti.

Abbiano almeno il pudore di stare zitti. Riconoscano che sono inadeguati a ciò che dovrebbero fare.

Luigi ... cooperativa affidataria dello spazzamento

Carissimo Pio,
andando al lavoro ho notato, per il passato, che la cooperativa affidataria dello spazzamento ogni giorno stava in compagnia di un certo Luigi, che non mi pare fosse un assessore o un consigliere. Mi sai dare qualche spiegazione?

A.N.
Caro Amico, questa "zeza" è durata per parecchio tempo. Io pensavo che il tizio fosse un esperto di spazzamento o un funzionario dell'ASL che controllava la pulizia del paese. Mi hanno invece detto che è un potente delegato del Sindaco impegnato a dare indicazioni di ogni tipo alla ditta. Alla richiesta di chiarimenti, mi è stato precisato che è il segretario del

PD Solofrano, grande sponsor del Sindaco, desiderando forse a succedergli come Sindaco.



Rubinetti a secco ... famiglie in agitazione

Gentile Pio,
di fronte alla crisi idrica, molti solofrani non ricevono acqua per diverse ore al giorno, il Sindaco annuncia che scaverà un pozzo in 30 giorni e che mette i riduttori nelle conserie. Mi sembra strano!



Caro Pasquale,
dopo aver sbagliato tutto, si cerca di mettere riparo alla situazione. Perché la decisione di ricreare un pozzo non è stata presa nove mesi fa? Un pozzo in trenta giorni? Si tocca l'assurdo e il ridicolo. Siamo abituati alle promesse di date; fra sei giorni, fra dieci giorni, fra venti giorni e poi il silenzio totale. I riduttori nelle conserie? Ci vogliono dire a cosa servono e quale utilità portano? E vorremmo sapere se l'incarico a montare i riduttori sia stato affidato a personale interno dell'Irno Service o a personale esterno e perché. E quali siano i costi dell'operazione e se il Presidente dell'Irno Service abbia osservato la normativa in materia di affidamento dei lavori.

Del Sindaco si potrebbe dire che è come Cimabue, fa una cosa e ne sbaglia due.

E io pago ...

Carissimo Pio,
in ogni occasione Vignola dice che non può spendere nulla per i debiti accumulati dall'amministrazione Guarino. A queste parole si adegua qualche suonatore di piattini che prende fiaschi per fiaschi. Dimmi Pio, cosa ha ereditato Vignola dalla precedente Amministrazione.

M.B.
Caro lettore,
la disinformazione e i pretesti per giustificare la propria incapacità portano Vignola a dichiarazioni stupefacenti e assurde. Lui scambia deficit di cassa per deficit fuori bilancio, mancata copertura dei ruoli per palle rotanti. Dovrebbe

spiegare infatti cosa ne ha fatto di 3 milioni di euro (decreto Salin Italia) presi con un mutuo di 3 milioni a carico del Comune di Solofra. La somma è servita per ripianare il debito con Irpinia Ambiente e con Irno Service (vedi che cosa strana, accontentare gli aicil!) e bisogna controllare se per i debiti con Irno Service vi siano state contabilità analitiche e controlli.

Voglio ancora precisare che tutte le opere pubbliche realizzate da Vignola erano tutte (dico tutte) opere approvate, appaltate e finanziate dalla precedente Amministrazione.

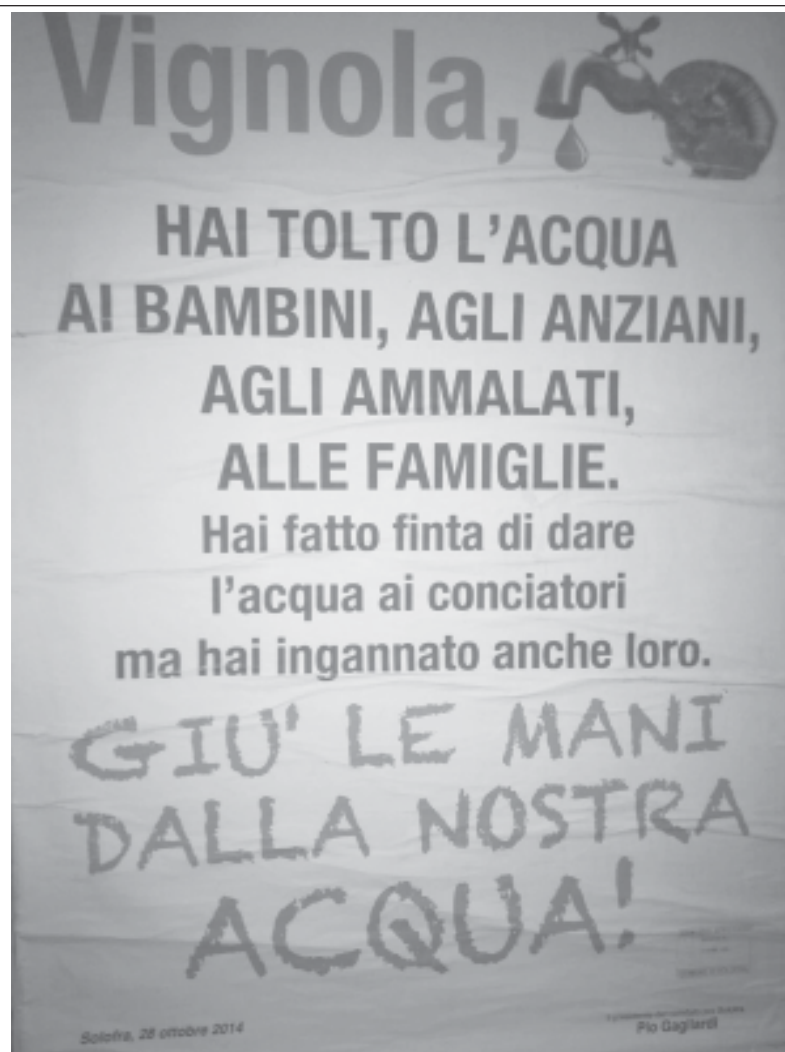
Vignola per conto suo ha realizzato il nulla!!

"Ost. Rita Gagliardi" ringrazia i solofrani

L'associazione di volontariato ostetrica "Rita Gagliardi", ringrazia la cittadina di Solofra, che ha mantenuto stabile il livello delle offerte come ogni anno, nonostante, il delicato periodo di crisi e la spending review. Ancora grazie, perché abbiamo quasi riconfermato in maniera stabile le offerte degli anni precedenti. Vogliamo chiarire che questa somma rappresenta, anche, l'unico momento di raccolta, che facciamo davanti ai cimiteri di Solofra e della frazione di Sant'Agata. Un grazie di cuore, da parte del presidente e da parte di tutti i volontari, per l'attenzione e la generosità che tutti voi cittadini di Solofra ci avete offerto.



Presidente Andrea Gagliardi
Associazione soccorso volontari-protezione civile
"Ost. Rita Gagliardi"



Abruzzo:

due a giudizio per falde acquifere inquinate

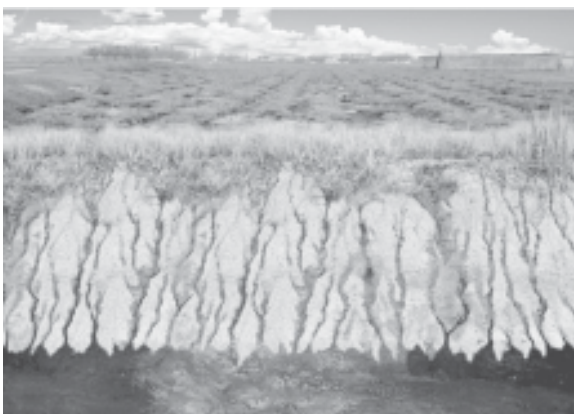
Il gip del Tribunale di Chieti, Antonella Redaelli, ha rinviato a giudizio per inquinamento delle falde acquifere due persone: Gianmario Salvatore, in qualità di legale rappresentante (e, successivamente amministratore di fatto) di Segifur, ex conceria di Rapino (Chieti); Antenore Gambacorta, liquidatore dell'azienda dall'ottobre 2005.

Secondo l'accusa, la negligente ed imprudente gestione dell'impianto di depurazione ha provocato, nella falda acquifera sottostante al citato stabilimento, concentrazioni superiori ai limiti tabellari di solventi, come il dicloropropano, il tricloroetilene e il tetracloroetilene.

Invece, l'accusa di adulterazione delle acque nasce dalla presenza di sostanze inquinanti in alcuni pozzi della zona, a valle di Sagifur, inducendo il Sindaco ad emettere due

ordinanze, a giugno del 2011 e a maggio 2012, che vietavano l'utilizzo dell'acqua dei pozzi su tutto il territorio comunale per sei mesi. Come si vede, è proprio, vero che " tutto il mondo è paese".

Riguardo all'inquinamento delle falde acquifere, non si scherza. A buon intenditor poche parole!



L'amicizia...

assaporare la bellezza della vita

Il detto "chi trova un amico trova un tesoro" è, sempre, valido, anche se si vive in una società tecnologica ed informatica, dove l'aver primeggia sull'essere.

E' bello constatare, quando l'amicizia disinteressata aleggia tra i giovani o meglio tra i compagni di scuola. Infatti, è bello vedere i giovani sorridere, come avviene, da diversi anni, tra Antonia e Daniele. Il loro sorriso che affiora sulle labbra esprime un ringraziamento per il dono della vita e dell'amicizia. Ho voluto constatare la loro solidarietà, paragonabile al motto dei moschettieri " uno per tutti e tutti per uno "Questi due giovani vivono in un contesto scolastico dove ci si aiuta a vicenda, ma, nello stesso tempo, si vivono tutti gli eventi della vita, piacevoli o tristi che siano, all'insegna dell'amicizia.

In sintesi, possiamo affermare che il sorriso dei predetti giovani e dei loro compagni è contagioso, perché ti fanno assaporare la bellezza della vita da vivere in tutto e per tutto, al di sopra di ogni difficoltà quotidiana o straordinaria.



L'incuria e l'abbandono della fontana di piazza "Mercato"

Egregio Direttore, da un po' di tempo sto osservando l'incuria e l'abbandono della fontana di piazza "Mercato". Eppure, questa piazza è circondata da circa trecento luci sovrapposte su lampioni artistici antichizzati. Negli anni scorsi, i bambini si divertivano nel vedere l'acqua che scendeva a cascate da un livello all'altro oppure bagnarsi i piedi nelle giornate assolate dell'estate.

Invece, oggi, ci troviamo in presenza di un relitto, con il rischio di farsi male a contatto con le pietre appuntite o foglie di bitume,

come si rileva dalla foto. Sarebbe bello che chi di competenza si assumesse le responsabilità, al fine di restaurare la succitata fontana e farla ritornare agli antichi splendori, ma, soprattutto, far ritornare i bambini a giocare con l'acqua, elemento di gioia e di vita della nostra Comunità, visto che, oggi, nelle nostre case non scorre, più, con la stessa intensità di una volta, a causa dell'inquinamento da TCE, con tutti gli annessi e connessi.



Solofra. Acqua: disservizi ed offese

Il 13 ottobre il presidente dell'Irno Service, società che a Solofra gestisce la rete idrica, sulla sua pagina di face book, ha dichiarato:

"mi sono scocciato di risolvere i problemi degli altri... devo pensare un po' di più a me perché devo raggiungere la tranquillità che mi renderà davvero felice!!! Arrangiatevi". Siamo, davvero molto impressionati da questo sfogo, ma siamo fondamentalmente sorpresi. Non pensavamo il presidente impegnato a risolvere i problemi degli altri. Sindaco e presidente hanno gestito i problemi dell'acqua con risultati che chiamare catastrofici è eufemistico. La chiusura dei pozzi industriali si è rivelata inopportuna, mentre nulla si è fatto per approntare un piano che nel tempo consentisse di risolvere i problemi connessi alla crisi idrica.

Le conseguenze, gravi, le stanno pagando i cittadini i quali, specialmente se risiedono nelle zone alte del paese non possono contare su una erogazione continua e normale dell'acqua, per non parlare degli imprenditori che sono costretti ad approvvigionare le concerie con autobotti. In questa situazione è indispensabile rivolgere alcune domande al Sindaco. Sindaco, perché non si libera e ci libera di un collaboratore inadeguato? L'ha letta la frase scritta da questo signore?

Cosa ne dice di questo elogio dell'egoismo? E come può chi fa l'elogio dell'egoismo essere al servizio degli altri, come dovrebbe fare un amministratore di una società pubblica qual'è l'Irno Service? Perché persevera nel consentire una gestione pasticciata di una società che è di primaria importanza per la cittadinanza? Vi sono forse motivi che non conosciamo che ispirano questa sua decisione? Lei, difendendo questo signore, difende se stesso? Forse è Lei il responsabile di tutto il pasticcio? E perché non spiega a tutti il senso della frase che ha usato in Consiglio comunale e che riportiamo:

" L'inquinamento l'abbiamo trovato, le forze dell'ordine e le autorità competenti individuino i responsabili della contaminazione, anziché indagare il Sindaco"! Non capisce che ormai i cittadini cominciano a sospettare che responsabile dell'emergenza idrica potrebbe essere anche o forse soprattutto Lei? Sinistra del P. D. di Solofra Gruppo "Solofra democratica"

**Flash a cura di:
Raffaele Vignola**

Aiello del Sabato

nascono gli sportelli di supporto per i genitori e le neo- mamme

Lo "Sportello Genitori" offrirà i seguenti servizi : consulenza per i genitori con difficoltà, dubbi e problemi nell'educazione e nella crescita dei figli; ascolto e consiglio qualificato per un lavoro terapeutico personale, di coppia o nell'ambito familiare, per risolvere le situazioni di disagio; informazione per la coppia o il genitore singolo sui contenuti di un percorso di mediazione che possa aiutarli a limitare il disagio dei loro figli.

Invece, lo "Sportello Spazio-Mamma" garantirà consulenza e sostegno per le neo-mamme e per le donne in gravidanza nonché il sostegno per le mamme lavoratrici con bambini da 0 a 36 mesi o con carichi familiari di cura, fomendo, inoltre, consigli pratici ,per

imparare a gestire gli impegni quotidiani e ridurre il rischio di stress.

Il tutto è offerto, gratuitamente, nei giorni di Martedì e Giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.



Babbo Natale a domicilio

"Solofra oggi" & "Centro Culturale Orizzonte 2000", come ogni anno, per continuare le antiche tradizioni natalizie e far gustare meglio la gioia della festa dei bambini, invitano i genitori di Solofra a far pervenire i doni per i propri figli, presso i locali della Rectoria di S. Domenico, dal 21 al 23 dicembre (ore 18,30-20,30).

I regali devono essere, debitamente, impacchettati e forniti dell'indirizzo del capofamiglia nonché del numero di telefono.

"Babbo Natale" distribuirà a domicilio i doni, dalle ore 14,00 alle 18,00 del 24 dicembre 2013.

Le offerte saranno devolute in beneficenza



Cappella funeraria ...

Pasquale D'Onofrio aprirà le porte

Egregio Direttore, nel giorno di tutti i Santi sono venuto a Solofra, per pregare sulle tombe dei miei cari familiari.

Dopo aver recitato le mie orazioni per i defunti, mi sono portato a girare per le varie tombe, attraversando sia il cimitero vecchio sia quello nuovo, da poco inaugurato, purtroppo.

Ho constatato una certa sinergia tra gli addetti alle pulizie cimiteriali e il delegato alle funzioni cimiteriali, Pasquale D'Onofrio, che s'è dimostrato disponibile ed attento alla tenuta dei cimiteri solofrani.

Dobbiamo dare atto all'elasticità del delegato, che riesce, con tempestività, a dare soluzioni a tutte le problematiche avanzate dai cittadini.

Però, al dinamico delegato, Pasquale D'Onofrio, desidero far constatare la chiusura della cappella funeraria, in cui riposano le ossa dei nostri cari padri, che, prima, giacevano nei cimiteri delle chiese o nei giardini dei conventi, come quello di S. Agostino, già, sede municipale.

Davanti alla predetta cappella, come si rileva dalla foto, giacevano fiori e ceri offerti dai fedeli sensibili.

Il Suo mensile, più di una volta, ha richiamato l'attenzione degli Organi di competenza, al fine di sistemare nei loculi le ossa e dare la possibilità a tutti di scendere nel sotterraneo e poter depositare un fiore, accompagnato da una preghiera di ringraziamento.

Sicuramente, il Delegato prenderà atto di questa problematica, visto il suo operato fattivo di questi due anni.



India: 41 milioni di litri di reflui conciarci finiscono, ogni giorno, nel Gange

Due esperti governativi tedeschi sono stati chiamati dall'Amministrazione indiana di New Delhi, per unirsi al gruppo di lavoro che sta affrontando il

problema dell'inquinamento del Gange, causato dalle locali concerie.

Il rapporto di Fritz Holyzwarth (ex direttore dell'Ufficio acque del Ministero dell'Ambiente) e Uwe Faehmann (ex responsabile dell'Ufficio Acque tedesco), dopo i sopralluoghi in diverse concerie e la visita all'impianto di depurazione di Sisamau Nulla, evidenzia il riversamento quotidiano nel predetto fiume di 41 milioni di litri di reflui conciarci non trattati.

I due esperti tedeschi hanno rilevato anche le gravissime lacune normative indiane in materia di gestione dell'impatto ambientale delle industrie e nell'applicazione delle sanzioni, che risultano molto lievi



Invasione di cinghiali

numerose le trappole illegali

alla competente Autorità Giudiziaria i responsabili dell'illecito. Del resto, tali congegni illegali ed incivili provocano, spesso, gravi incidenti anche a malcapitati escursionisti e/o frequentatori a vario titolo della montagna. Il Corpo Forestale dello Stato continuerà, sicuramente, a reprimere l'increscioso fenomeno del bracconaggio.

Intanto, quest'invasione massiccia dei cinghiali, sia nella zona pedemontana dei "Picentini" sia in quella di "Cerzeta" e "Castelluccia", fa ritornare alla mente delle generazioni con i capelli bianchi la pittoresca figura di "Ciccio o' cinghiale".

